

# AssArmatori: su Tirrenia ripristinare “verità dei fatti”

Associazione disponibile a valutare modifiche della convenzione  
23 gennaio, 18:42



AssArmatori, l'associazione guidata da Stefano Messina, di cui fanno parte anche Moby e Tirrenia, interviene nella polemica relativa alla convenzione per la continuità territoriale - in base alla quale l'ex-compagnia pubblica percepisce ogni anno 72 milioni di finanziamenti pubblici - innescatasi tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli e l'armatore Vincenzo Onorato. E lo fa con l'obiettivo di "ripristinare la verità dei fatti, fornendo al Ministro, informazioni corrette e veritiere", anche se poi si dice pronta a valutare una modifica dell'attuale quadro normativo.

Secondo AssArmatori ci sono infatti alcuni punti chiave "che non dovrebbero essere oggetto di distorsione o di patteggiamenti", a partire dal fatto che "la convenzione che assegna a Tirrenia questi servizi è frutto di un accordo di natura contrattuale validamente concluso con lo Stato e attualmente in essere" e che "l'armatore che assicura questi servizi sta rispettando tutte le norme fissate dalla convenzione stessa", comprese le tariffe, "rispetto alle quali garantisce anche ulteriori sconti".

L'associazione guidata da Messina tiene poi a ricordare che Tirrenia, sulle 6 rotte (solo passeggeri, e non merci) previste dalla convenzione "adempie all'obbligo di operare nel corso di tutto l'anno facendosi carico delle perdite che derivano dall'esercizio delle navi su alcune direttrici e in periodi dell'anno in cui le navi viaggiano praticamente vuote, garantendo tuttavia la regolarità e la continuità del servizio". Su tutte le altre rotte, "Tirrenia opera invece in regime di libero mercato".

AssArmatori, premesso "il rispetto delle norme, della legge e quindi della convenzione vigente", manifesta comunque la sua "piena disponibilità a collaborare alla definizione di un nuovo quadro che consenta di garantire la continuità territoriale, a patto che anche in quell'ottica siano rispettate le leggi da parte di tutti gli operatori. Il che significa obbligo di utilizzo di marittimi italiani e/o comunitari e garanzia di fornitura del servizio nel corso di tutto l'anno".

(ANSA).